

TORINO SETTE

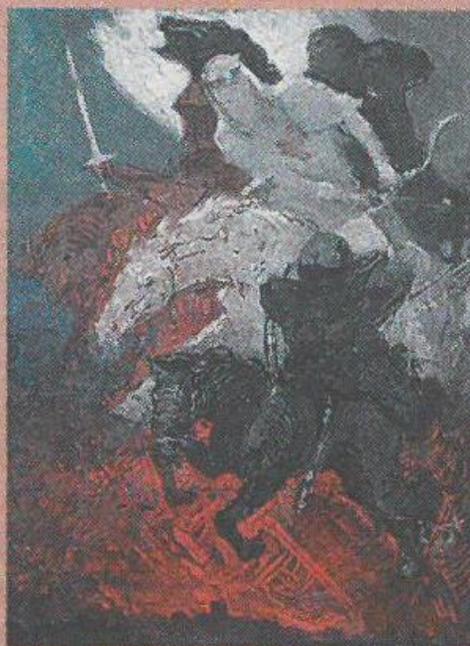
SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

L'Apocalisse al San Giuseppe

Anche Ottavio Mazzonis nella collettiva da giovedì 9

L'interpretazione teologica dell'Apocalisse di Giovanni è al centro della collettiva «Scrivi dunque le cose che hai visto (Ap. 1, 11)» nel Collegio San Giuseppe da giovedì 9 aprile (inaugurazione ore 17,30) fino al 9 maggio (via S. Francesco da Paola 23, lun-ven 10,30-18,30/16-18,30, sab 10,30-12,30, tel. 011/8123250). Il percorso include dipinti, disegni e sculture di sette artisti, ciascuno rappresentato dal proprio autoritratto. L'Apocalisse è la rivelazione di Dio nella storia umana, la profezia della fine del mondo. Protagonista d'eccezione è Otta-

vio Mazzonis, che al tema ha dedicato numerosi dipinti e disegni preparatori sintesi della lezione classica e della tensione moderna al disfacimento delle figure, suoi il San Giovanni anziano nelle vesti di filosofo tratto dall'immaginario greco-romano e i quattro cavalieri della morte ispirati alla tradizione medievale e rinascimentale. (Nella fotografia, il suo quadro «I quattro cavalieri dell'Apocalisse»). A raffigurare un'umanità fiera e sofferente sono invece le illustrazioni di Giulio Bertello e il «Giobbe» di Wolfgang Alexander Kossuth in attesa del riscatto finale. Non mancano poi le simboliche visioni di uomini danzanti di Mario Caffaro Rore, i personaggi sacri plasmati nell'argilla da Renzo Igne, le tele espressioniste di Cecilia Ravera Oneto e quelle oniriche di Franco Sassi. [J. D.]



● L'opera di Mazzonis